

San Giovanni

Problemi nella maggioranza: ora scoppia il caso Carbini

SAN GIOVANNI - (m.b.) Continua nella città del Marzocco la polemica politica dopo l'uscita dalla maggioranza di "Cresce San Giovanni". Proprio il consigliere della lista Francesco Carbini torna sulla vicenda per chiarire alcuni aspetti: "La lista che rappresento è composta da militanti socialisti e esponenti della società civile e gli atti compiuti sono espressione della maggioranza. Ho sempre fatto politica alla luce del sole, anche sbagliando, ma assumendomi sempre le mie responsabilità. Nella riunione di ricucitura ci siamo alzati dopo pochi minuti perché, con continue interruzioni del

sindaco, ci è stato impedito di esprimere le nostre ragioni. Quanto ai motivi politici, pur avendo in giunta l'assessore al bilancio ho sollevato perplessità su metodo e merito di alcune scelte economiche, come ha fatto anche il capogruppo del Partito democratico". L'ex portavoce di "Cresce San Giovanni" Marco Venanzi è invece abbastanza critico sull'operato di Carbini: "La composizione variegata della lista non ha facilitato il compito di rimanere sempre uniti, ma mi aspettavo che una decisione fondamentale come l'uscita dalla maggioranza fosse condivisa fra tutti, magari anche

attraverso una semplice conta. Personalmente non condivido il tono e lo stile con cui Carbini ha rotto con il sindaco e credo ancora nel ruolo della nostra lista, così come ho sempre creduto nel ruolo dell'assessore Mugnaini". Posizione critica è anche quella dell'Italia dei Valori, che col Pd e "La Sinistra" sostiene la giunta Viligiardi: "Carbini - dicono - deve spiegare quali sono le reali motivazioni dell'uscita dalla maggioranza. Riteniamo un grave errore aver portato la normale dialettica politica su un terreno di attacchi personali e di accuse, senza prove di quanto affermato".